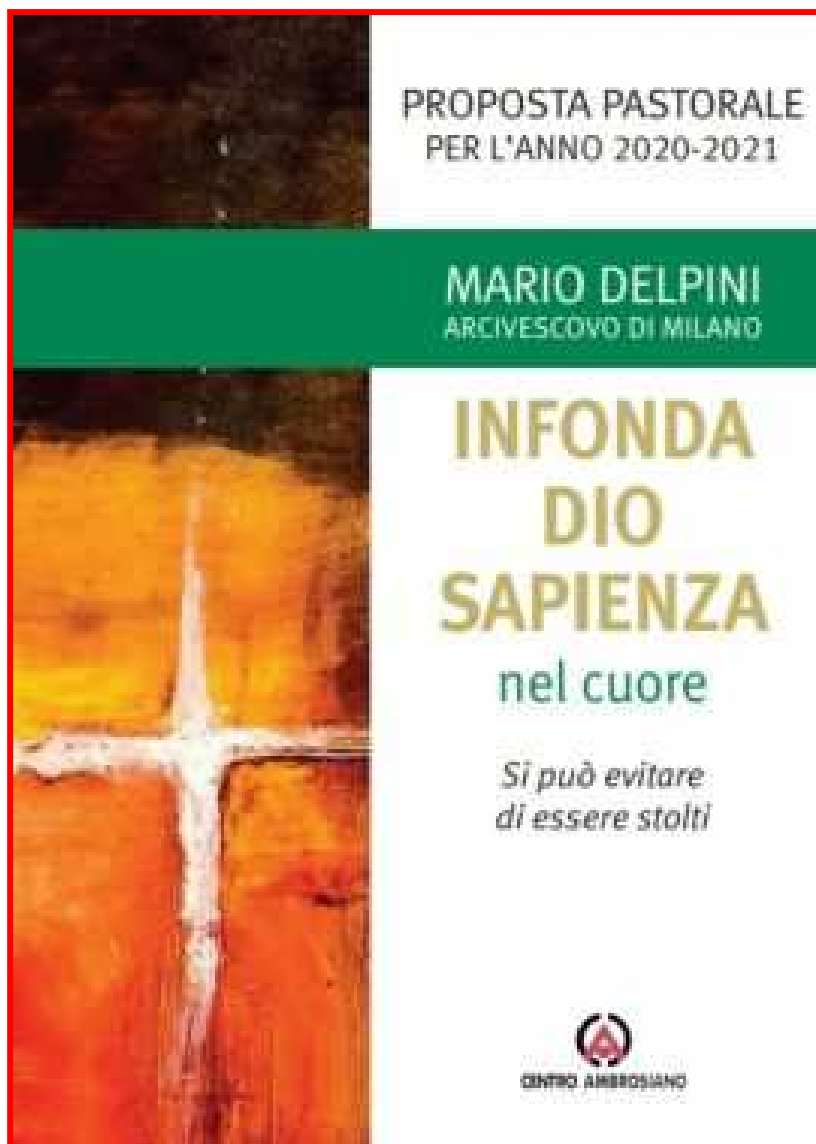


Inssieme

...per fare una sola comunità



SETTEMBRE-OTTOBRE-NOVEMBRE 2020



MONCUOCO * CASORATE * PASTURAGO

SOMMARIO

La Parola del Parroco	pag. 3
Comunità	pag. 4
Attualità	pag. 5/6
Piccola Storia	pag. 7
Calendario	pag. 8

ORARIO SS. MESSE FERIALI

CASORATE PRIMO

LUNEDI	ORE 18.00
MARTEDI	ORE 8.30
	ORE 16.00 (Casa di Riposo)
MERCOLEDI	ORE 18.00
GIOVEDI	ORE 8.30
VENERDI	ORE 18.00

MONCUCCO

GIOVEDI	ORE 18.00
----------------	------------------

ORARIO SS. MESSE FESTIVE

CASORATE PRIMO

SABATO	ORE 18.00
DOMENICA	ORE 8.30 – 10.30 – 18.00

MONCUCCO

SABATO	ORE 18.30
DOMENICA	ORE 11.00

PASTURAGO

DOMENICA	ORE 9.45
-----------------	-----------------

VERNATE

DOMENICA	ORE 9.00
-----------------	-----------------

ORARIO CONFESSIONI

CASORATE	
sabato	ore 15.30 - ore 17.30

MONCUCCO	
1° sabato	ore 14.45 - ore 15.30

ADORAZIONE

Primo venerdì	ore 17.00-18.00 (prima della Messa)
Secondo sabato	ore 16.00-17.30

RESPONSABILE INFORMATORE PARROCCHIALE

Don Tarcisio Colombo

QUESTO INFORMATORE È STAMPATO IN PROPRIO

PARROCCHIA S. VITTORE M. in CASORATE PRIMO

P.za Contardi, 18 – 27022 Casorate Primo (PV)
Tel. 02.9056659

portale web: www.ParrocchiaCasoratePrimo.it

e-mail: segreteria@parrocchiacasorateprimo.it

Parroco: Don Tarcisio Colombo

Cell.: 338.2767622 e-mail: tarcicolombo@gmail.com

Vicario: Don Luca Invernizzi

Cell.: 349.5508637 e-mail: donlucainvernizzi@gmail.com

Suore

Cell.: 339.3656157

Caritas parrocchiale per trasporto malati

Tel. 02.9056659 – per appuntamenti: lunedì-mercoledì e venerdì ore 14,30 – 16,00

Oratorio Sacro Cuore e Maria Bambina

P.za Mira, 8 – 27022 Casorate Primo (PV)
e-mail: oratorio@parrocchiacasorateprimo.it

PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE in MONCUCCO

Oratorio San Luigi

P.za De Gasperi, 8 – 20080 Moncucco di Vernate (MI)
Tel. Caritas-Segreteria: 347.30.63.924

PARROCCHIA S. COSMA E DAMIANO in PASTURAGO

Oratorio San Giovanni Bosco

P.za San Mauro, 6 – 20080 Pasturago di Vernate (MI)
Tel.: 02.9056659 (Casorate Primo)

IN LA PAROLA DEL PARROCO

UNA RIPRESA "SOFFERTA"

L'ultimo numero dell'informatore parrocchiale risale al mese di marzo. E adesso finalmente si ripresenta, ma necessariamente in forma ridotta perché restano ancora tante incertezze.

La ripresa di quest'anno appare come particolarmente "sofferta". Diverse sono le iniziative tradizionali che non si possono fare o che vengono sconsigliate; altre poi si possono sì fare, ma con precise limitazioni.

Dobbiamo imparare a convivere con questa situazione nuova, che mortifica la nostra esistenza. E lo dobbiamo fare vincendo ogni pur comprensibile timore.

La **Messa domenicale** è il grande dono che, dopo un forzato digiuno di tre mesi, ci è stato ri-offerto fin dallo scorso 18 maggio. Incoraggio tutti a scegliere di partecipare vincendo esitazioni e paure tuttora diffuse. L'Eucaristia è Cristo, il pane che nutre e dona la salute dell'anima e del corpo.

La **Confessione** è il sacramento del perdono che prepara all'incontro con Cristo Eucaristia. Ormai da tempo il sabato pomeriggio è possibile confessarsi con le dovute precauzioni: si rimane all'esterno del confessionale, sull'altare della Madonna del Rosario e di S. Vittore.

I mesi di marzo, aprile e maggio ci hanno visto tutti rintanati nelle case: sospese le messe, i funerali ridotti ad una veloce benedizione. Sono saltati anche i battesimi, i matrimoni, le prime comunioni.

Adesso cerchiamo di recuperare il tempo perduto.

Quanto ai **Battesimi**, verranno celebrati in ciascuna delle domeniche del mese di settembre.

Quanto alle **Prime Comunioni**, la nostra Diocesi chiede insistentemente che siano celebrate prima dell'Avvento che inizia il 15 novembre. Le faremo in cinque diverse celebrazioni: domenica 18 e domenica 25 ottobre, domenica 1 e domenica 8 novembre (vedi Calendario).

Quanto alle **Cresime**, verranno amministrare anch'esse in cinque diverse celebrazioni: domenica 4 e domenica 11 ottobre (vedi Calendario).

La situazione che stiamo attraversando ci ha costretto a moltiplicare le celebrazioni per evitare di raggruppare troppe persone in ciascuna circostanza. Il numero dei fedeli partecipanti sarà necessariamente contingentato; la precedenza sarà data ai parenti stretti.

Il **catechismo**? Per ora puntiamo l'attenzione sui ragazzi che si preparano a ricevere i sacramenti dell'Eucaristia (V el.) e della Cresima (I media). Con l'Avvento vedremo di fare il possibile per i bambini di II, III e IV elementare.

E l'**oratorio**? Resta tuttora la proibizione di aprirlo per lasciare entrare liberamente chiunque, come si faceva in passato. Riprenderanno comunque gradualmente diverse attività osservando una serie di precise indicazioni a salvaguardia della salute di tutti.

Vi chiedo di guardare con attenzione il **Calendario** qui pubblicato. Come sempre l'anno pastorale parte con la **Festa dell'Addolorata**. La pregheremo intensamente, anche se non potremo fare la tradizionale Processione.

Raccogliamo **l'invito del nostro Arcivescovo**, il quale, ripensando a quanto successo nei mesi scorsi, scrive nella Proposta Pastorale per l'anno 2020-2021: "la ripresa delle attività pastorali nell'autunno 2020 sia, prima che un tempo di programmazione, un esercizio di interpretazione e di discernimento... ascoltarsi e avviare una lettura della situazione... una lettura delle vicende e della situazione che sia cristiana... E' giunto il momento per un ritorno all'essenziale".

A tutti: buon cammino!

don Tarcisio

VITA DELLA COMUNITA'

Momenti significativi

Durante i mesi in cui dovevamo stare in casa, il parroco ha cercato di tenere i contatti con la sua gente registrando le prediche domenicali (tuttora reperibili nel Sito della parrocchia) dalla III domenica di Quaresima (15 marzo) alla VI domenica di Pasqua (17 maggio). Altri momenti significativi: l'1 maggio il S. Rosario al Santuario del Molino Vecchio con Radio Interland Binasco; il 21 maggio la S. Messa dell'Ascensione con collegamento in streaming; l'11 giugno la S. Messa del Corpus Domini e l'Adorazione con collegamento in streaming.

Messe speciali al cimitero

Sabato 27 giugno alle ore 10.00 a Moncucco e sabato 4 luglio alle ore 10.00 a Casorate ci siamo trovati al cimitero per celebrare la Messa per tutti quei defunti che nei mesi di marzo, aprile e maggio non avevano potuto avere nemmeno il funerale. All'inizio della celebrazione sono stati letti i nomi di questi nostri morti.

Offerte straordinarie

Il 13 maggio scorso il parroco ha scritto una lettera (ancora leggibile sul Sito della parrocchia) per segnalare le difficoltà economiche delle nostre comunità, aggravate dai tre mesi di "totale chiusura" di tutte le attività. L'appello a dare una mano è stato raccolto da alcune persone: Moncucco € 1.500, Pasturago € 3.500, Casorate € 10.550. Grazie a chi ha dato e... a chi darà. L'appello viene qui rinnovato, poiché le difficoltà continuano.

Attenzione ai bisognosi

Le difficoltà economiche delle parrocchie non hanno affatto rallentato l'attenzione alle necessità delle famiglie e delle persone che si trovano in situazioni di disagio. Per questi interventi motivati dalla carità si attinge ad una "cassa" particolare che viene sempre salvaguardata. Gli interventi per aiutare chi si è trovato in serie difficoltà sono aumentati dalla fine di febbraio. Inoltre i nostri volontari hanno distribuito più volte borse ben rifornite di generi alimentari.

Volontari

I nostri Oratori sono stati abbandonati di fatto per ben sei mesi e...sono diventati delle piccole giungle. A Casorate qualcuno si è già prestato a ripulire un po'. Si cercano volontari per fare pulizia e rendere nuovamente agibili gli spazi. Perché si possano usare le aule per catechismo, fare incontri e riprendere le diverse attività servono persone disponibili per pulire e sanificare. Riferimenti: per Casorate le Suore (339.3656157), per Moncucco Daniela (335.5700211), per Pasturago Piero (333.2943311).

Infonda Dio sapienza

E' il titolo del volumetto che presenta la proposta pastorale per l'anno 2020/2021. In esso l'arcivescovo invita tutti a far emergere le domande profonde che interpellano la nostra fede e il pensiero del nostro tempo, ancora segnato dall'esperienza drammatica della pandemia. I fedeli sono esortati a interpretare e discernere prima ancora che a programmare: « È giunto il momento per un ritorno all'essenziale, per riconoscere nella complessità della situazione la via per rinnovare la nostra relazione con il Padre». La proposta pastorale intende, in sostanza, incoraggiare l'invocazione, la ricerca, l'esperienza della sapienza, attingendo al patrimonio dei *Libri Sapienziali*. Il volume è suddiviso in due parti: una prima parte introduttiva, che affronta i temi sopra citati, e la lettera vera e propria di apertura dell'anno pastorale, in cui si fa più assiduo e puntuale il riferimento al *Libro del Siracide*, suggerito come guida di questo cammino, e alla vita della comunità cristiana.

UPG – UNITA' PASTORALE GIOVANILE

12 settembre sabato	ore 15.00-16.30 Sante Confessioni preadolescenti/adolescenti/giovani a Casorate
13 settembre domenica	Festa patronale di Moncucco – "S. Maria Nascente" ore 15.30-17.00 FESTA IN ORATORIO A MONCUCCO
20 settembre domenica	Festa dell'Addolorata ore 15.30-17.00 FESTA IN ORATORIO A CASORATE
26 settembre sabato	nel pomeriggio FIACCOLATA dell'UPG san Riccardo Pampuri DAL SANTUARIO "MADONNA DELLA BOZZOLA" DI GARLASCO. Arrivo al santuario del "Molino Vecchio" e Santa Messa alle ore 18.30 nella parrocchia Santa Maria Nascente a Moncucco
04 ottobre domenica	Festa patronale di Pasturago – "Santi Cosma e Damiano" ore 15.30-17.00 FESTA IN ORATORIO A PASTURAGO (preghiera e giochi)

I cattolici e l'aborto del Ministro Speranza

In queste settimane, dopo la pubblicazione delle nuove linee guida del Governo italiano sull'aborto farmacologico, il mondo cattolico ha reagito, come era prevedibile, in due modi inaccettabili: o con il silenzio totale o invocando il rispetto della legge 194. Pochi tra i cattolici hanno detto quello che la Chiesa sempre ha chiesto di dire: **"l'aborto è un abominevole delitto**, perciò no assoluto a qualsiasi legge o provvedimento governativo che autorizzi l'uccisione di un innocente; e basta, una buona volta, allo sterminio orrendo dei nascituri che da 42 anni insanguina la nostra nazione".

Ma perché non c'è il coraggio di dire questa verità così elementare e sacrosanta? Perché i cattolici e le comunità cristiane assistono senza dire nulla al genocidio più spaventoso che la storia abbia mai conosciuto?

Occorre dare una risposta a questa domanda, perché una risposta ci deve essere. Da essa dipende la spiegazione della situazione in cui il mondo cattolico si trova.

Siamo anzitutto di fronte al perdurare di un equivoco intollerabile tra i cristiani, vale a dire la convinzione che la legge 194 sia una legge accettabile, o addirittura buona, o comunque necessaria e ineliminabile. Essa sarebbe un punto fermo ormai indiscutibile per tutti, in quanto avrebbe risposto alla necessità primaria di sottrarre la questione alla clandestinità, all'illegalità, alla mancanza di sicurezza e di assistenza sociale, psicologica e sanitaria. Non ci si deve quindi accanire contro questa legge, che – così si dice in sostanza – non è né pro né contro la vita: il problema non sta in essa, ma nella mancanza di un mondo solidale dove le donne abbiano la possibilità di fare una scelta veramente libera, accompagnata, ragionata e responsabile circa le loro gravidanze. Non importa se scelgono di uccidere i loro figli; l'importante è che lo facciano in modo libero, accompagnato, solidale e responsabile.

Questa è di fatto la posizione dominante nel mondo cattolico. Lo è a tal punto che i cattolici che ancora insistono nel dire no alla legge 194 sono guardati con enorme fastidio e disprezzo dagli altri cattolici, in quanto rovinano il dialogo meraviglioso che sarebbe in atto con il mondo contemporaneo. Peccato che *questo* dialogo abbia portato a incrementare il massacro dei nascituri.

La realtà, comunque, è testarda e sta davanti agli occhi di tutti coloro che vogliono guardarla. La legge 194 è evidentemente una legge omicida, che ha permesso e finanziato lo sterminio di oltre sei milioni di bambini, e che la Chiesa ha condannato con parole durissime nell'Enciclica *Evangelium Vitae*; non può dunque essere indicata da nessuno, meno che meno dai cattolici, come il punto fermo con cui tutti devono misurarsi.

Le nuove linee guida del Governo non fanno altro che assecondare ulteriormente lo spirito di questa legge, che è quello di legalizzare e liberalizzare l'aborto, finanziarlo e renderlo accessibile a tutte le donne. Sono solo i cattolici sordi al Magistero che pensavano che lo spirito della 194 fosse quello di fare comunità.

Perciò è inutile che ora accusino il Governo di aver tradito l'intoccabile legge del 1978, perché i laici nemmeno capiscono di quale legge stanno parlando, visto che quella che conoscono loro è quella che liberalizza l'aborto, punto e stop.

Intendiamoci: i politici cattolici e gli addetti ai lavori giuridici devono chiedere che siano applicate le clausole della 194 che dovrebbero difendere la vita nascente. Se in tal modo si può salvare qualche vita in più, ben venga. Ma nessuno pensi che queste clausole rendano buona una legge che nelle sue parti fondamentali e nei suoi risultati impressionanti è la più malvagia e infame che la storia italiana abbia mai conosciuto.

Sappiamo tutti, infatti, che le poche parti iniziali non omicide della 194 sono state delle concessioni illusorie date nel 1978 al mondo cattolico, che era incerto tra l'obbedienza alla Chiesa e quella all'ideologia dominante, perché si sentisse la coscienza a posto nel votare una legge che legalizzava lo sterminio dei nascituri. In realtà bastava un minimo di intelligenza per capire che quelle concessioni, anche se applicate rigorosamente, non avrebbero salvato neanche il dieci per cento dei nascituri che la legge, una volta approvata, avrebbe condannato a morte; e bastava la medesima minima intelligenza per capire che non c'era nessuna volontà di applicare quelle concessioni da parte delle forze ideologiche che volevano a tutti i costi la legalizzazione dello sterminio.

Perciò queste parti iniziali della legge non possono costituire in nessun modo una giustificazione della

194, anche se è doveroso chiedere che siano applicate, finché non si hanno i numeri per togliere tutta la normativa criminale.

Il mondo cattolico, dunque, non può dire alla società e allo Stato: "C'è la legge 194, ci si attenga a quella". Non può neanche dire: "Noi cattolici siamo contro l'aborto, però non possiamo togliere agli altri la libertà di uccidere i loro figli, l'importante è che non uccidano i nostri". No, entrambe le opzioni sono un tradimento atroce della verità, della fede, dell'amore al prossimo e della giustizia. Se il mondo cattolico insisterà a stare su queste due posizioni, la storia lo condannerà come il più abietto in duemila anni di Cristianesimo.

Ciò che il mondo cattolico deve dire è la pura e semplice verità: "C'è la legge morale, data da Dio a tutti gli uomini, che vieta in modo assoluto l'uccisione di un innocente; essa dunque dice che sia la 194 che le direttive per l'aborto farmacologico sono gravemente inaccettabili e infami, perché procurano la morte di milioni di innocenti".

I politici cristiani a loro volta non possono dire: "Va bene la 194, atteniamoci a quella, applicandola interamente", ma: "La 194 va abrogata completamente; se non abbiamo i numeri per farlo, mentre lavoriamo per avere questi numeri, chiediamo intanto che siano rispettate almeno le clausole iniziali di questa legge, che prevedono alcune azioni per evitare l'aborto".

La Chiesa, cioè il Magistero e tutto il popolo di Dio, deve proclamare a tutta la società e a tutti i politici, con inequivocabile chiarezza, che non è mai lecito uccidere un solo bambino, fin dal suo concepimento: per nessuna ragione, per nessuna legge, per nessuna maggioranza, con nessuna tecnica, con nessuna pillola, con nessuna procedura, per nessuna finalità.

La Chiesa deve proclamare con la medesima inequivocabile chiarezza che ogni legge o provvedimento governativo che consenta l'uccisione anche solo di un innocente è un abominio, una iniquità gravissima e un danno incalcolabile per tutta la società, foriero dei mali peggiori per la coscienza degli uomini e per la vita del popolo.

La Chiesa deve proclamare tutto questo con tutta la sua voce e con tutte le sue forze, senza stancarsi mai di farlo, per il bene di tutti, per amore di Dio e del prossimo, soprattutto nella misura in cui la società e la cultura dominante non hanno coscienza di queste verità o le ignorano volutamente o le rifiutano apertamente. Ancor più deve farlo quando le proporzioni del delitto sono enormi, come nel caso del genocidio in atto di milioni di innocenti.

La Chiesa deve proclamare che una legge che autorizza l'uccisione anche di un solo bambino è "una tragica parvenza di legalità e l'ideale democratico, che è davvero tale quando riconosce e tutela la dignità di ogni persona umana, è tradito nelle sue stesse basi: «Come è possibile parlare ancora di dignità di ogni persona umana, quando si permette che si uccida la più debole e la più innocente? In nome di quale giustizia si opera fra le persone la più ingiusta delle discriminazioni, dichiarandone alcune degne di essere difese, mentre ad altre questa dignità è negata?». Quando si verificano queste condizioni sono già innescati quei dinamismi che portano alla dissoluzione di un'autentica convivenza umana e alla disgregazione della stessa realtà statuale". (*Evangelium vitae* n. 20)

Il popolo cattolico italiano non può dire che è contrario alle nuove linee guida sull'aborto emesse del governo perché contraddicono le procedure della 194, ma perché, proprio come la 194 stessa, sono gravemente contrarie alla legge morale fondamentale, cioè al diritto alla vita di milioni di innocenti.

Se i cristiani non hanno il coraggio di proclamare questa verità essenziale e cruciale, non solo vanno contro la loro missione e quindi fanno del male a se stessi, ma vanno contro il bene anche della società e quindi fanno del male anche agli altri. La società, infatti, a motivo della debolezza umana, senza l'aiuto della Chiesa non è in grado nemmeno di vedere bene la legge morale naturale, che pure le dovrebbe essere familiare per se stessa.

Già da tempo il silenzio pressoché totale del mondo cattolico italiano e europeo sullo sterminio impressionante dei bambini, sulle ideologie che lo vogliono e sulle leggi che lo realizzano, è una vergogna immensa per noi credenti. E' quanto mai urgente, per il bene dei fedeli e della società, che ci siano parole chiare da parte di tutti i cristiani. Preghiamo la Madonna per questo e confidiamo in Colui che è venuto nel mondo "per rendere testimonianza alla verità".

don Gabriele Mangiarotti 27.08.2020

IN PICCOLA STORIA

CASORATE

BATTESIMI

02. Ferrari Martina
03. Chiesa Ludovica
04. Saggiama Anna
05. Badia Mattia
06. De Santis Luca
07. Frunzila Filippo
08. Bonjean Thiago Emanuele
09. Dapoto Diego

FUNERALI

10. Moro Pierina (1925)
11. Gandola Stefano (1949)
12. Pacchetti Maria (1927)
13. Emolo Anna Maria (1932)
14. Cavalli Augusta (1928)
15. Attilio Camilla (1926)
16. Dell'Anna Donata (1926)
17. Scorti Andrea (1972)
18. Carrera Giuseppina (1966)
19. Re Cesarino (1936)
20. Maestri Angelo (1947)
21. Nidasio Elisa (1933)
22. Ratazzi Rosanna (1938)
23. Cortesi Emma (1946)
24. Campari Siro (1930)
25. Rho Maria Maddalena (1928)
26. De Amici Ezio (1942)
27. Cappucci Maria Maddalena (1933)
28. Lazzaro Maria (1932)
29. Leo Filomena (1968)
30. Politi Vincenzo (1935)
31. Bellini Gaetano (1937)
32. Troja Celestina (1929)
33. Repossi Gian Luigi (1945)
34. Cominati Orsola Loredana (1949)
35. Caselli Sergio (1932)
36. Sangalli Ezia (1935)
37. Moro Margherita (1931)
38. Pedrazzini Dantina (1925)
39. Rustioni Maria (1935)
40. Mascheroni Giancarlo (1943)
41. Pasetti Rosanna (1936)
42. Pecorari Lina (1927)
43. Colombi Maria Rosa (1929)
44. Mangeri Gennaro (1937)
45. Bozzi Antonio (1936)
46. Abbiati Angela (1930)
47. Granata Pietro (1947)
48. Dellorto Germano (1956)
49. Coppi Luigia (1941)
50. Piacenti Francesco (1937)
51. Girelli Andreino (1948)

52. Campanile Mario (1960)
53. Demartini Giovannina (1934)
54. Murgia Priama (1921)
55. Barbieri Giuseppe (1935)
56. Gorgoglione Savino (1945)
57. Conti Lucia (1940)
58. Santagostino Pretina Antonio (1952)
59. De Nino Giovanni (1997)
60. Tiziano Giovanni (1943)
61. Zanardi Maria (1932)
62. Parrino Vita (1933)
63. Demartini Terenzio (1953)
64. Inglese Giuseppe (1951)
65. Pizzini Alfredo (1925)
66. Lattuada Nadia (1958)
67. Belloni Alessandrina (1920)

MONCUCCO

BATTESIMI

01. Catenacci Tommaso

MATRIMONI

01. Garampazzi Mauro e Bentivoglio Caterina

FUNERALI

03. Panza Cristina (1937)
04. Busci Alberto (1938)
05. Dossi Pierluigi (1941)
06. Cavagna Giancarlo (1952)
07. Vacchini Adele (1921)
08. Tamborini teresa (1937)
09. Biadico Marco (1957)
10. Maltagliati Carlo (1935)
11. Santagostino Bice (1928)
12. Quattrini Anna (1929)
13. Guerra Emilia (1943)
14. Vacchini Anna (1931)

PASTURAGO

FUNERALI

01. Gariboldi Antonio (1932)
02. Grandini Giancarlo (1935)
03. Panigati Maria (1926)
04. Mella Piera Maria (1938)
05. Penna Maria (1926)
06. Nappi Lucia (1970)
07. Rapetti Walter (1946)

IN CALENDARIO

SETTEMBRE

- 06 domenica II DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI - Battesimi ore 16.00
08 martedì NATIVITÀ DELLA B. VERGINE MARIA
Messa a Moncucco ore 18.00
12 sabato Adorazione ore 16.00-17.30
13 domenica III DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI - **FESTA DI MONCUCCO**
S. Rosario ore 15.00 (Moncucco) - segue FESTA IN ORATORIO
Battesimi ore 16.00 (Casorate)
14 lunedì Festa della ESALTAZIONE DELLA S.CROCE
Messa al cimitero di Moncucco ore 16.30
15 martedì Memoria della Beata Vergine Addolorata
Inizio Corso di preparazione al Matrimonio
17 giovedì Messa di inizio anno e in preparazione all'Addolorata ore 17.00
18 venerdì Messa in preparazione all'Addolorata per malati e anziani ore 17.00
19 sabato Confessioni in preparazione alla Festa dell'Addolorata dalla ore 15.30
20 domenica **FESTA DELL'ADDOLORATA** - FESTA IN ORATORIO nel pomeriggio
Ore 10.30 Messa con coppie di sposi (anniversari 25-50-60)
Ore 15.00 Battesimi a Moncucco - Ore 16.00 Battesimi a Casorate
Ore 21.00 S. Rosario e benedizione con reliquia della Madonna
21 lunedì Messa per i nostri morti ore 21.00 (*sospesa Messa ore 18.00*)
26 sabato Memoria dei Ss. COSMA E DAMIANO, martiri
27 domenica V DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI - Battesimi ore 16.00
29 martedì Festa dei Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli

OTTOBRE

- 02 venerdì Memoria dei Ss. Angeli Custodi - Primo Venerdì del mese: Adorazione ore 17.00
04 domenica VI DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI
FESTA DI PASTURAGO - FESTA IN ORATORIO nel pomeriggio
Ore 10.30 Messa con Cresime a Casorate
Ore 15.00 Messa con Cresime a Casorate
07 mercoledì Beata Vergine del Rosario - S. Rosario ore 21.00 in chiesa parrocchiale
10 sabato Adorazione ore 16.00-17.30
11 domenica VII DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI
Ore 09.00 Messa con Cresime a Pasturago
Ore 11.00 Messa con Cresime a Moncucco
Ore 15.00 Messa con Cresime a Casorate
18 domenica DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO
Ore 15.00 Messa con Prime Comunioni
25 domenica I DOPO LA DEDICAZIONE - **FESTA DELLA CITTA'**
Ore 10.30 Messa con Autorità cittadine e Gruppi di Volontariato
Ore 15.00 Messa con Prime Comunioni
31 sabato **FESTA DI TUTTI I SANTI**

NOVEMBRE

- 01 domenica II DOPO LA DEDICAZIONE
Ore 15.00 Messa con Prime Comunioni
02 lunedì **COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI**
Ore 09.30 Messa al cimitero di Moncucco
Ore 10.30 Messa al cimitero di Casorate
08 domenica **NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO**
Ore 09.30 Messa con Prime Comunioni a Pasturago
Ore 11.00 Messa con Prime Comunioni a Moncucco
Ore 18.00 Messa + adorazione e benedizione eucaristica
15 domenica I DI AVVENTO

ATTENZIONE

Nelle domeniche di ottobre e nella domenica 1 novembre non c'è la Messa delle ore 18.00. Questo perché in tali domeniche alle ore 15.00 ci sono le Cresime e le Prime Comunioni.